Tavola 1 – Filiere e progetti statistici per obiettivo di riferimento. Anno 2000

LINEE GUIDA	OBIETTIVI	PROGRAMMA INIZIALE		PROGRAMMA CONSOLIDATO		GRADO DI ATTUAZIONE	
		Filiere	Progetti	Filiere	Progetti	Progetti	Percentuale
	Obiettivi consolidati	185	359	200	368	337	91,6
	Obiettivi strategici	345	901	356	849	768	90,5
Sistemi informativi come snodo della crescita della funzione statistica	*Metodologie statistiche e informatiche*	*29*	*100*	*40*	*96*	*87*	*90,6*
	Sistemi informativi integrati	*56*	*151*	*67*	*145*	*127*	*87,6*
Qualità orientata all'utenza	*Nuovi prodotti statistici*	*67*	*131*	*58*	*130*	*119*	*91,5*
	Nuovi processi di produzione statistica	*28*	*54*	*34*	*49*	*45*	*91,8*
	Misurazione e monitoraggio della soddisfazione degli utilizzatori	*3*	*12*	*3*	*8*	*7*	*87,5*
	Nuove forme di diffusione	*8*	*17*	*9*	*16*	*16*	*100,0*
	Qualità e tempestività nella produzione statistica	*34*	*91*	*25*	*79*	*71*	*89,9*
Crescita della funzione statistica	*Federalismo funzionale e statistico*	*5*	*10*	*6*	*9*	*9*	*100,0*
	Indicatori territoriali	*8*	*15*	*7*	*10*	*10*	*100,0*
	Cooperazione con altri sistemi europei, integrazione e armonizzazione in ambito comunitario	*97*	*307*	*97*	*293*	*263*	*89,8*
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	*10*	*13*	*10*	*14*	*14*	*100,0*
Totale		**530**	**1.260**	**556**	**1.217**	**1.105**	**90,8**

Nel valutare la percentuale di realizzazione dei progetti pianificati (90,8% del totale), occorre tener presente che l'Istituto, nel 2000, ha impiegato cospicue risorse, umane ed economiche, sia nell'esecuzione del V censimento generale dell'agricoltura sia nella preparazione del XIV censimento generale della popolazione e delle abitazioni, e dell'VIII censimento generale dell'industria, dei servizi e delle istituzioni.

Per il censimento dell'agricoltura, la raccolta dei dati sul campo ha avuto luogo nell'autunno del 2000 e si è protratta nei mesi invernali e ha coinvolto tutte le aziende agricole, zootecniche e forestali esistenti al 22 ottobre dello stesso anno. Il censimento ha enumerato 2,618 milioni di

aziende agricole, con una diminuzione del 13,4% rispetto al 1990. Le informazioni acquisite danno luogo a circa 1,8 miliardi di caratteri. La sua esecuzione ha richiesto il coinvolgimento delle regioni, delle province autonome, delle camere di commercio e dei comuni e il reclutamento di circa 25.000 rilevatori, affiancati a circa 11 mila operatori tra coordinatori e personale tecnico-amministrativo degli enti interessati. I risultati preliminari sono stati presentati il 20 marzo 2001; quelli definitivi saranno pubblicati a partire da settembre 2001 e verranno resi disponibili sul web dell'Istituto.

Per il censimento generale della popolazione, la raccolta sul campo delle informazioni è programmata per l'autunno del 2001 e coinvolgerà tutti gli individui in vita il giorno 21 ottobre dello stesso anno.

Per il censimento generale dell'industria, dei servizi e delle istituzioni, la raccolta dei dati è programmata per l'autunno del 2001 e interesserà tutte le unità economiche in vita al 19 ottobre dello stesso anno.

La produzione statistica (tavola 2) risulta sempre più vincolata all'adempimento di normative comunitarie (regolamenti e direttive comunitarie, e progetti connessi all'adozione del SEC95). Nel 2000, infatti, derivano da tale sorgente 411 progetti (33,8% del totale dei progetti pianificati), con un aumento di 105 iniziative rispetto al 1999 (25,8% del totale).

Come anticipato, nel 2000 è stato portato a termine il 90,8% del totale dei progetti pianificati, con percentuali differenziate per le singole sorgenti. Di essi, quelli che scaturiscono da normativa comunitaria (411 iniziative) risultano realizzati per 367 unità, con una copertura dell'89,3% del totale. Rispetto al 1999, l'incidenza delle realizzazioni è aumentata: da 281 progetti su 1.086, pari al 25,9%, del 1999 a 367 su 1.105, pari al 33,2%, nel 2000.

Più elevata, invece, la copertura per i progetti che derivano da normativa nazionale (94,9%); seguono quelli di massimo interesse per l'area (91,5%), i progetti strategici per l'Istituto (91,4%) e quelli derivanti da altra sorgente (90,0%).

La produzione realizzata riguarda per il 30% del totale le iniziative di ricerca avviate nel corso del 2000 e, quindi, da considerare innovative; per la parte prioritaria (70,0%) afferisce, invece, alle iniziative già inserite in precedenti programmi operativi.

Tavola 2 - Progetti statistici per sorgente e area tematica: programma realizzato nel 2000

AREE TEMATICHE	SORGENTI							
	Regolamento UE	Direttiva UE	SEC95	Normativa nazionale	Strategie Istat	Interesse per l'area	Altra	TOTALE
	PROGETTI NUOVI							
Censuaria	-	-	-	8	9	-	-	17
Demografica	-	-	-	2	12	13	-	27
Sociale	6	-	8	1	36	23	1	75
Sanitaria	-	-	-	-	13	18	-	31
Economica	47	5	-	1	36	15	1	105
Ambientale	1	-	-	-	20	7	-	28
Metodologica	-	-	-	-	49	-	-	49
Pluritematica [a]	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**54**	**5**	**8**	**12**	**175**	**76**	**2**	**332**
	PROGETTI GIÀ PRESENTI							
Censuaria	-	-	-	3	12	-	-	15
Demografica	-	-	-	3	16	20	-	39
Sociale	15	5	14	1	42	41	2	120
Sanitaria	-	-	-	-	26	24	4	54
Economica	185	19	61	15	115	42	10	447
Ambientale	-	-	-	3	11	8	-	22
Metodologica	1	-	-	-	71	3	-	75
Pluritematica [a]	-	-	-	-	1	-	-	1
Totale	**201**	**24**	**75**	**25**	**294**	**138**	**16**	**773**
	TOTALE							
Censuaria	-	-	-	11	21	-	-	32
Demografica	-	-	-	5	28	33	-	66
Sociale	21	5	22	2	78	64	3	195
Sanitaria	-	-	-	-	39	42	4	85
Economica	232	24	61	16	151	57	11	552
Ambientale	1	-	-	3	31	15	-	50
Metodologica	1	-	-	-	120	3	-	124
Pluritematica [a]	-	-	-	-	1	-	-	1
Totale	**255**	**29**	**83**	**37**	**469**	**214**	**18**	**1.105**

(a) Rispetto al programma operativo 1999, l'area include solo il Rapporto annuale della Presidenza; tutti gli altri progetti statistici sono stati classificati nelle restanti aree tematiche in base al settore scientifico di riferimento prevalente.

Con riferimento, infine, alle aree di ricerca, quella prevalente è l'area economica che ha eseguito 552 progetti, pari al 50,0% del totale; seguono l'area sociale con 195 progetti (17,6%), l'area metodologica con 124 progetti (11,2%), l'area sanitaria con 85 progetti (7,7%), l'area demografica 66 progetti (6,0%), l'area ambientale con 50 progetti (4,5%) e l'area censuaria con 32 progetti (2,9%).

2. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

Ferma restando l'attività relativa agli adempimenti correnti, l'attività del Consiglio nell'esercizio 2000 si è concentrata nella predisposizione del nuovo regolamento di organizzazione e negli adempimenti correlati, comprese le nomine di posizioni innovative sotto il profilo organizzativo quali il Capo di Gabinetto e il responsabile dell'ufficio di valutazione e controllo strategico.

Il Consiglio ha inoltre predisposto le direttive per l'anno 2001 e ha condotto diverse attività ricognitive e di indirizzo relative alle finalità espresse dai Dipartimenti.

Vanno, infine, ricordate le attività istruttorie e le decisioni assunte per la predisposizione della rete di rilevazione controllata da Istat per l'effettuazione dell'indagine sulle forze di lavoro, secondo la nuova metodologia indirizzata dalle disposizioni comunitarie.

Il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, nel corso del 2000, ha deliberato il Programma statistico nazionale 2001-2003 e le linee guida del Sistema per il triennio 2002-2004.

Nell'ambito delle strategie volte ad attuare gli obiettivi fissati per il triennio 2001-2003, il Comitato ha attivato al suo interno dei gruppi di lavoro che, con la partecipazione di esponenti delle Regioni e delle autonomie locali, hanno approfondito le problematiche preliminari alla costruzione di indicatori utili per il monitoraggio e la valutazione delle politiche di sviluppo a livello locale.

Il Comitato, relativamente all'ampliamento del Sistema, ha analizzato le proposte relative ai decreti di ricognizione per i soggetti del Sistan privatizzati e ha stabilito l'iter procedurale per l'ingresso nel Sistema di enti pubblici e soggetti privati. Il Comstat ha altresì formulato osservazioni e proposte sulle bozze di direttive riguardanti gli uffici di statistica delle Asl e delle Comunità montane.

3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

3.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 322/1989, l'Istituto ha curato la predisposizione del programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2001-2003. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 19 giugno, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica l'11 luglio e della Conferenza unificata il 20 luglio ed è stato deliberato dal Cipe il 29 settembre, sentito il Garante per la protezione dei dati personali in data 14 settembre 2000. Lo stesso programma è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 dicembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario n. 226 alla gazzetta ufficiale n.303 del 30 dicembre 2000 – Serie generale.

Non è stato, invece, ancora emanato il decreto del Presidente della Repubblica di approvazione dell'elenco delle rilevazioni, rientranti nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 322/1989. Al riguardo si evidenzia che le rilevazioni entrate nel Psn con il suddetto programma, restano prive di copertura dell'obbligo di risposta fino all'emanazione di tale decreto. E' pertanto auspicabile che, per il futuro, venga individuato nelle sedi istituzionali competenti, un iter di

formalizzazione del Psn che consenta di pervenire alla pubblicazione di entrambi i decreti entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di inizio del triennio di riferimento del programma.

La predisposizione del programma statistico nazionale è un'operazione molto complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al programma e all'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti. Dettagliate informazioni vengono fornite al riguardo nella parte terza della presente relazione.

Da qualche anno l'Istituto, per l'approntamento del programma, si avvale dei circoli di qualità, con funzioni consultive. I circoli di qualità sono organismi informali, di composizione variabile, costituiti per quasi tutti i settori di interesse in cui si articola il programma statistico nazionale. Ciascun circolo è coordinato dal dirigente Istat responsabile delle statistiche del settore. All'attività di ciascun circolo partecipano i soggetti del Sistan produttori di statistiche in quel settore nonché gli utilizzatori delle stesse informazioni statistiche, anche non appartenenti al Sistan.

Ciascun circolo produce un documento di programmazione settoriale, che costituisce il punto di riferimento per la formalizzazione del programma triennale per quel settore. La raccolta di tutti i documenti costituisce la parte più corposa della relazione tecnica di accompagnamento al documento del Psn.

Per la predisposizione del Psn 2001-2003 i circoli di qualità hanno tenuto 54 riunioni, per un totale di 569 giornate/persona. Vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistan, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

In considerazione del rilevante contributo fornito dai circoli, è in corso di predisposizione lo "statuto dei circoli di qualità" ed è allo studio la loro trasformazione in gruppi di lavoro di permanenti.

3.2 Atti per la relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri al Parlamento

L'Istituto ha provveduto alla predisposizione degli atti per la relazione che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha presentato al Parlamento nel mese di maggio 2000, prevista dall'articolo 24 del decreto legislativo 322/1989. La relazione ha riguardato l'attività dell'Istituto e degli altri enti del Sistema statistico nazionale nel corso del 1999 e lo stato di attuazione del programma statistico nazionale 1999-2001 al 31 dicembre dello stesso anno. Gli atti sono corredati di un'appendice, costituente separato volume, che riporta l'elenco dei progetti, compresi nello stesso programma, realizzati nell'anno 1999, ordinati sia per area, settore di interesse, soggetto titolare e tipologia sia per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia.

3.3. Quinta conferenza nazionale di statistica

Dal 15 al 17 novembre 2000 si è svolta, presso il Palazzo dei Congressi di Roma, la quinta Conferenza nazionale di statistica, il cui tema è stato "Innovazione tecnologica e informazione statistica".

I lavori, articolati in 3 sessioni plenarie, 12 sessioni in parallelo e 2 tavole rotonde, sono stati occasione di confronto e dibattito su temi quali: le opportunità offerte dalle nuove tecnologie; l'integrazione fra i registri e le rilevazioni statistiche; il telerilevamento; la riorganizzazione dei

processi statistici; il *data warehousing*; i sistemi informativi territoriali; il rapporto fra statistica e società dell'informazione; la sicurezza informatica e la riservatezza; la tecnologia web; l'editoria elettronica.

La Conferenza ha inoltre ospitato la presentazione dei prodotti più significativi e delle realizzazioni più innovative dei vari soggetti del Sistema statistico nazionale.

Il convegno è stato arricchito dal parallelo svolgimento del "Salone dell'informazione statistica" che, realizzato su un'area espositiva di 3.200 metri quadrati, ha visto la partecipazione di 69 espositori (erano stati 56 nel salone del 1998) in rappresentanza di ministeri, enti, regioni, province autonome, prefetture, camere di commercio, comuni, organizzazioni internazionali ed estere e, per la prima volta, aziende private.

La conferenza ha registrato oltre 2.300 partecipanti (un incremento del 44% rispetto alla precedente edizione). Se a questi si sommano coloro che hanno soltanto visitato il Salone si arriva a circa 3.000 presenze durante i tre giorni della manifestazione.

4. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

Nel nuovo disegno organizzativo dell'Istituto gli Uffici regionali sono coordinati dalla competente Direzione centrale e collocati nel Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan. Ciò implica, già a partire dal 2001 un accentuato ruolo di promozione nei confronti del Sistan locale oltre alle più consolidate funzioni di sostegno all'attività di produzione e diffusione dell'Istituto.

L'anno 2000 ha visto gli Uffici regionali impegnati, in particolare, nelle attività censuarie relative al 5° censimento generale dell'agricoltura e nelle fasi preparatorie al censimento della popolazione e abitazioni, delle imprese e delle istituzioni. In queste occasioni, ancor più che in altre, gli Uffici regionali si trovano in una posizione cruciale che li pone in grado di monitorare le attività e di intervenire, ove necessario, in modo tempestivo e pertinente. Per quanto riguarda il censimento dell'agricoltura, gli Uffici regionali si sono occupati dell'aggiornamento delle liste delle aziende agricole e dell'attività formativa rivolta agli addetti delle amministrazioni regionali e provinciali e dei coordinatori intercomunali, oltre al coordinamento e al monitoraggio delle attività degli uffici comunali di censimento e agli interventi diretti a risolvere problematiche della rete di rilevazione e alla gestione del numero verde istituzionale. Non sono state, comunque, trascurate o tralasciate le indagini sulle forze di lavoro, sulle famiglie, sui prezzi, oltre alle attività dedicate alle statistiche demografiche attraverso la trasmissione di dati riepilogativi per ciascun comune e dei microdati della dinamica demografica per via telematica.

Gli uffici regionali sempre più fungono da "sensori" dei processi evolutivi del Sistan sul territorio. All'interno di questa funzione ricade il compito di monitorare, raccogliere e trasmettere al Dipartimento della segreteria centrale del Sistan tutte le segnalazioni che pervengono dagli enti ed organismi facenti parte del sistema e dai gruppi di lavoro permanenti costituiti presso ciascuna Prefettura, in merito a problemi di applicazione della normativa. Oltre all'attività di sostegno dello sviluppo dei soggetti del sistema, gli Uffici regionali sono impegnati nell'organizzazione dell'attività di formazione e di riqualificazione professionale rivolta agli addetti degli uffici di statistica dei comuni e degli altri soggetti locali del Sistan.

Nel corso del 2000, sono stati effettuati per l'attività di assistenza tecnica circa 4500 contatti con soggetti del Sistan, con un impegno di 2.000 giornate lavorative. Le iniziative formative rivolte agli addetti agli Uffici di statistica dei comuni e altri enti del Sistan si sono articolate in quattro corsi,

raggiungendo oltre 100 partecipanti per un totale di circa 600 giornate-allievo; questa attività rivolta al personale degli uffici dei comuni, molto impegnato in questo anno nelle attività censuarie, è risultata sottodimensionata rispetto agli anni precendenti.

Nella tavola 3 si riportano alcuni dati significativi sull'attività svolta dagli Uffici regionali nel corso del 2000 e, precisamente, la quantità di modelli statistici trattati, le giornate di ispezioni, di istruzioni e assistenza effettuate nonché il numero di contatti con gli enti visitati.

L'attività dei centri di informazione statistica (Cis), attivi presso ogni ufficio regionale, si sta modificando con l'avvento delle innovazioni tecnologiche. I Cis costituiscono da sempre una rete di sportelli presso cui è possibile realizzare elaborazioni statistiche personalizzate, richiedere collezioni campionarie di dati elementari, ottenere certificazioni sugli indici dei prezzi e assistenza nella ricerca dei dati specifici territoriali. Notevole rilevanza riveste inoltre tale servizio per l'assistenza a studenti universitari per la realizzazione della tesi di laurea. Significativa è anche l'attività che svolgono via e-mail sviluppatasi nell'ultimo periodo in forma esponenziale. Questi centri, inoltre, offrono da sempre la possibilità di acquistare prodotti editoriali dell'Istituto, e sottoscrivere un abbonamento ad uno o più settori editoriali, attività, questa, che da gennaio 2000 viene svolta anche dalla Maggioli editore, presente in circa 500 librerie distribuite su tutto il territorio nazionale. Presso i Cis di Roma e Milano sono attivi anche i data-shop Eurostat, dove sono disponibili i dati statistici, comparabili a livello comunitario, e sono consultabili, per ricerche più approfondite, le banche dati New Cronos e Comext che forniscono informazioni sui principali aspetti dei paesi dell'Unione europea e di confronto internazionale.

I numeri del 2000 dell'attività dei Cis sono rappresentati da quasi 500 milioni di lire di fatturato derivanti dalla vendita di 5.526 pubblicazioni, 1.344 floppy disk e cd-rom, 15.167 tabulati e 86.088 certificazioni e copie; da un'attività diretta di sportello di oltre 50.000 utenti ed una indiretta-telefonica, per posta tradizionale, fax e posta elettronica con 22.000 contatti.

Tavola 3 - Attività degli uffici regionali, per area di interesse. Anno 2000

AREA DI INTERESSE	Modelli trattati	ISPEZIONI		ISTRUZIONI E ASSISTENZA	
		Giornate	Contatti	Giornate	Contatti
Area demo-sociale	1.421.306	299	724	5.696	24.013
Area economica	14.058	1.533	5.499	9.531	50.195
Area ambientale ed altre	8.167	19	13	722	2.909
Totale	**1.443.531**	**1.851**	**6.236**	**15.949**	**77.117**

5. PRODUZIONE DI INFORMAZIONI

Il programma iniziale per l'anno 2000 prevedeva la realizzazione di 1.218 progetti statistici, l'elaborazione di più di 78 milioni di record e di 67 milioni di macrodati destinati alla diffusione. Nella programmazione è incluso anche il Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 2000.

Il programma consolidato contempla, invece, l'esecuzione di 1.217 progetti statistici, quale sintesi del programma originario (1.218 progetti), dell'annullamento di 17 progetti e l'inserimento di 16 nuove iniziative.

5.1 Progetti statistici

Il programma operativo dell'anno 2000, alla data del 31 dicembre, risulta articolato in 1.217 progetti riferiti all'area della produzione statistica.

Il programma è stato attuato nella misura complessiva del 90,8%. I progetti eseguiti sono stati 1.105, di cui 465 ultimati e 640 in corso di avanzato svolgimento alla fine dell'anno. I progetti sospesi o rinviati sono stati 63, pari al 5,2% del programma consolidato. Infine, per 49 progetti (4,0%) l'inizio è stato rinviato al 2001.

Progetti per tipologia

Con riferimento al programma consolidato (tavola 4), il segmento prevalente riguarda gli studi progettuali (31,4% del portafoglio); seguono, nell'ordine, le elaborazioni (26,2%), gli altri progetti tecnico-statistici (19,1%), le rilevazioni (17,2%) e le analisi-approfondimenti (6,1%). Le modificazioni in corso d'anno hanno riguardato prevalentemente gli studi progettuali e, in misura del tutto marginale, le rilevazioni.

Tavola 4 - Dinamica dei progetti statistici per tipologia e stato di attuazione, nel 2000

TIPOLOGIA	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI		
	All'inizio dell'anno	Nel corso dell'anno	Annullati nel corso dell'anno	Totale	Ultimati nel corso dell'anno	In corso a fine anno	Stato di attuazione del programma (%)
Studi progettuali	388	4	10	382	63	249	81,7
Rilevazioni	210	-	1	209	61	135	93,8
Elaborazioni	319	3	3	319	213	90	95,0
Analisi e approfondimenti	69	6	1	74	32	37	93,2
Altri progetti	232	3	2	233	96	129	96,6
Totale	**1.218**	**16**	**17**	**1.217**	**465**	**640**	**90,8**

La percentuale più elevata di realizzazione si riscontra nelle elaborazioni (95,0% di quelle pianificate); seguono nella graduazione le rilevazioni (93,8%) e le analisi e gli approfondimenti (93,2%). Gli studi progettuali, per contro, registrano una copertura inferiore alla media (81,7%). Quest'ultima percentuale di realizzazione è da collegare anche alla introduzione nell'Istituto di un nuovo assetto organizzativo che ha comportato il trasferimento dal Servizio studi metodologici verso le partizioni organizzative di linea di un importante segmento di risorse umane.

Progetti per sorgente

Come già anticipato, il vincolo comunitario presenta una dinamica crescente. Con riferimento alla sorgente (tavola 5), infatti, il programma consolidato del 2000 risulta vincolato a adempimenti comunitari (regolamenti comunitari, direttive comunitarie, adozione del SEC95) per una quota pari al 33,8% (411 progetti su 1.217). Nel 1999 la quota era del 25,8% (306 progetti su 1.185).

Avuto riguardo al programma realizzato, le iniziative di sorgente comunitaria coprono il 33,2% del totale (25,9% del totale nel 1999); il 42,4% del programma 2000 (469 progetti su 1.105) è invece

legato a progetti strategici per l'Istat (44,9% nel 1999); il 19,2% (234 iniziative) è costituito da progetti di massimo interesse per l'area di appartenenza (24,2%); il 3,3% trova motivo nell'applicazione della normativa nazionale (2,1%) e l'1,6% scaturisce da altra sorgente (2,9%).

Tavola 5 - Dinamica dei progetti statistici per sorgente e stato di attuazione, nel 2000

SORGENTI	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI		
	All'inizio dell'anno	Nel corso dell'anno	Annullati nel corso dell'anno	Totale	Ultimati nel corso dell'anno	In corso a fine anno	Stato di attuazione del programma (%)
Regolamento Ue	281	1	1	281	156	99	90,7
Direttiva Ue	33	1	-	34	13	16	85,3
SEC95	96	2	2	96	33	50	86,5
Normativa nazionale	39	-	-	39	15	22	94,9
Progetti strategici per l'Istat	513	9	9	513	153	316	91,4
Progetti di massimo interesse	236	2	4	234	85	129	91,5
Altra sorgente	20	1	1	20	10	8	90,0
Totale	**1.218**	**16**	**17**	**1.217**	**465**	**640**	**90,8**

Progetti per area tematica

Con riferimento all'area tematica (tavola 6), il programma consolidato vede la parte preponderante dei progetti di ricerca sviluppata dall'area economica, con 617 progetti pari al 50,7% del totale (50,3% nel 1999); seguono l'area sociale con 210 progetti, corrispondenti al 17,3% del totale (19,2% nel 1999), l'area metodologica con 136 progetti pari all'11,2% (12,4%), la sanitaria con 92, pari al 7,6% (4,7%) e le altre aree con percentuali inferiori.

Tavola 6 - Dinamica dei progetti statistici per area tematica e stato di attuazione, nel 2000

AREE TEMATICHE	PROGETTI PROGRAMMATI				PROGETTI ESEGUITI		
	All'inizio dell'anno	Nel corso dell'anno	Annullati nel corso dell'anno	Totale	Ultimati nel corso dell'anno	In corso a fine anno	Stato di attuazione del programma (%)
Censuaria	34	-	-	34	7	25	94,1
Demografica	79	-	2	77	24	42	85.7
Sociale	203	8	1	210	94	101	92.9
Sanitaria	92	1	1	92	22	63	92.4
Economica	618	4	5	617	283	269	89.5
Ambientale	47	3	-	50	10	40	100.0
Metodologica	144	-	8	136	24	100	91.2
Pluritematica	1	-	-	1	1	-	100.0
Totale	**1.218**	**16**	**17**	**1.217**	**465**	**640**	**90,8**

L'area tematica che registra, alla fine dell'anno, la più elevata esecuzione di progetti è quella ambientale che ha attuato pienamente il programma (87,9% del totale nel 1999); segue l'area censuaria che ha raggiunto il 94,1% (88,5% nel 1999). Vengono, quindi, nell'ordine: l'area sociale con il 92,9% (85,0%); la sanitaria con il 92,4% (94,6%), la metodologica con il 91,2% (94,6%), l'economica con l'89,5% (93,3%), e infine l'area demografica con l'85,7% del programma (92,9%). L'area pluriematica annovera solo il Rapporto annuale, diffuso come di consueto nel mese di maggio.

Progetti di ricerca a finanziamento esterno

Il programma 2000 ha riguardato anche lo sviluppo di 27 progetti di ricerca statistica a finanziamento esterno. Di essi, 20 risultano finanziati da organismi internazionali (22 nel 1999) e 7 da organismi nazionali (4 nel 1999).
Le risorse economiche acquisite risultano commisurate a 12.351 milioni di lire, con un incremento dell'8,9% rispetto al 1999.

5.2 Produzioni intermedie

Produzione di microdati

Il programma operativo consolidato dell'anno 2000 prevede la produzione di 61,7 milioni di record che sviluppano, nel complesso, 5,1 miliardi di caratteri. Il programma costituisce la risultante della previsione ad inizio d'anno (56,8 milioni di record e 4,4 miliardi di caratteri) e degli inserimenti in corso d'anno (4,9 milioni di record e 669 milioni di caratteri). Rispetto al 1999, si registra una flessione del 22,9% in termini di record e del 10,9% in termini di caratteri (tavola 7). I dati esposti non comprendono i record, e i corrispondenti caratteri, acquisiti per l'aggiornamento dell'archivio Asia.

Tavola 7 - Produzione di microdati per area tematica, nel 2000

AREE TEMATICHE	MICRODATI					
	PROGRAMMATI			Totale	Prodotti nel corso dell'anno	Stato di attuazione del programma (%)
	All'inizio dell'anno	Nel corso dell'anno	Annullati			
	RECORD *(migliaia)*					
Censuaria	67	344	-	411	349	84,9
Demografica	3.545	1.086	-	4.631	3.311	71,5
Sociale	10.358	800	-	11.158	10.078	90,3
Sanitaria	1.600	602	-	2.202	1.679	76,2
Economica	40.553	2.112	-	42.665	39.970	93,7
Ambientale	636	1	-	637	323	50,7
Metodologica	4	-	-	4	-	-
Totale	**56.763**	**4.945**	-	**61.708**	**55.710**	**90,3**
	CARATTERI *(milioni)*					
Censuaria	119	66	-	185	66	35,7
Demografica	334	137	-	471	296	62,8
Sociale	1.032	121	-	1.153	972	84,3
Sanitaria	179	65	-	244	189	77,5
Economica	2.554	280	-	2.834	2.573	90,8
Ambientale	208	-	-	208	68	32,7
Metodologica	6	-	-	6	-	-
Totale	**4.432**	**669**	-	**5.101**	**4.164**	**81,6**

L'analisi per area tematica del programma consolidato vede l'area economica assorbire la quota maggioritaria di produzione, sia in termini di record (69,1% del programma consolidato) che in termini di caratteri (55,6%). Segue l'area sociale che incide per il 18,1% dei record e il 22,6% dei caratteri.

Il programma risulta attuato nella misura del 90,3% per quanto attiene ai record e del 81,6% per quanto riguarda i caratteri. Nel 1999, le corrispondenti percentuali raggiunsero 79,6% ed il 79,3% del programma consolidato. Il contributo delle aree nelle realizzazioni segue da vicino quello evidenziato nel programma.

Con riferimento, invece, alle modalità di acquisizione (tavola 8), la componente prevalente (al netto dell'aggiornamento dell'archivio Asia) nel programma consolidato, risulta essere l'acquisizione dei dati già memorizzati su supporto informatico: la modalità, alla fine del 2000, copre il 66,6% della produzione programmata se misurata in record e il 54,9% del totale se espressa in caratteri.

Tavola 8 - Produzione di microdati secondo le modalità di acquisizione, nel 2000

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	MICRODATI					
	PROGRAMMATI			Totale	Prodotti nel corso dell'anno	Stato di Attuazione del programma (%)
	All'inizio dell'anno	Nel corso dell'anno	Annullati			
	RECORD *(migliaia)*					
Centro Istat	520	761	-	1.281	1.333	104,1
Service	11.061	2.387	-	13.448	8.149	60,6
Supporti magnetici	39.976	1.137	-	41.113	40.542	98,6
Unità operative	5.006	660	-	5.666	5.486	96,8
Uffici regionali	200	-	-	200	200	100,0
Totale	**56.763**	**4.945**	-	**61.708**	**55.710**	**90,3**
	CARATTERI *(milioni)*					
Centro Istat	36	25	-	61	57	93,4
Service	1.185	335	-	1.520	814	53,6
Supporti magnetici	2.542	260	-	2.802	2.594	92,6
Unità operative	647	49	-	696	677	97,3
Uffici regionali	22	-	-	22	22	100,0
Totale	**4.432**	**669**	-	**5.101**	**4.164**	**81,6**

La modalità di acquisizione che ha registrato la migliore performance, con riferimento ai record, è la produzione presso l'Istituto (104,1% del programmato), seguita dagli uffici regionali (100,0%). Elevata la percentuale nella modalità supporto informatico (98,6% del programma) e unità operative (96,8%). Avuto riguardo, invece, ai caratteri, il migliore risultato è stato conseguito dagli uffici regionali (100,0% del programma); seguono le unità operative (97,3%) e i supporti informatici (92,6%).

Produzione di tavole e macrodati

Il programma operativo consolidato del 2000 (tavola 9) prevede la produzione di 54.137 tavole e di 70,4 milioni di macrodati destinati alla diffusione. Il programma costituisce la risultante di una previsione iniziale (49 mila tavole e 67 milioni di macrodati) e di inserimenti (5 mila tavole e 3 milioni di macrodati). Rispetto al 1999, il programma consolidato registra un decremento del 38,5% per le tavole e del 2,2% per i macrodati. La flessione è da ascrivere alle nuove modalità di diffusione dei dati che privilegiano l'impiego del data warehouse.

Tavola 9 - Produzione di tavole e macrodati destinati alla diffusione per area tematica, nel 2000

AREE TEMATICHE	MACRODATI					
	PROGRAMMATI			Totale	Prodotti nel corso dell'anno	Stato di attuazione del programma (%)
	All'inizio dell'anno	Nel corso dell'anno	Annullati			
			TAVOLE			
Censuaria	-	3.110	-	3.110	3.110	100,0
Demografica	11.660	326	-	11.986	6.924	57,8
Sociale	25.746	454	-	26.200	24.889	95,0
Sanitaria	979	162	-	1.141	513	45,0
Economica	10.106	910	-	11.016	8.548	77,6
Ambientale	151	33	-	184	140	76,1
Metodologica	500	-	-	500	-	-
Totale	**49.142**	**4.995**	-	**54.137**	**44.124**	**81,5**
			MACRODATI *(migliaia)*			
Censuaria	-	558	-	558	558	100,0
Demografica	9.344	268	-	9.612	5.487	57,1
Sociale	12.639	220	-	12.859	12.445	96,8
Sanitaria	2.530	17	-	2.547	1.974	77,5
Economica	42.141	1.922	-	44.063	42.790	97,1
Ambientale	512	150	-	662	421	63,6
Metodologica	90	-	-	90	-	-
Totale	**67.256**	**3.135**	-	**70.391**	**63.675**	**90,5**

Con riferimento al programma dei macrodati, la quota prevalente appartiene all'area economica che assorbe il 62,6% della produzione complessiva prevista; seguono l'area sociale (18,3%), l'area demografica (13,7%) e l'area sanitaria (3,6%). Marginali i contributi produttivi delle rimanenti aree.

Il programma, alla fine del 2000, risulta attuato nella misura dell'81,5% per quanto attiene alle tavole e del 90,5% per i macrodati diffusi. Nel 1999 le corrispondenti percentuali di copertura raggiunsero livelli molto più contenuti: 56,0% del programma per le tavole e l'81,4% del programma per i macrodati. Si sottolinea che l'utilizzo sempre più spinto del data warehouse e dei floppy disk ha ridotto drasticamente la riproduzione dei dati in tabelle e quindi in macrodati destinati alla diffusione su carta.

5.3 Confronti temporali

***Progetti statistici** (tavole 10, 11, 12)*

L'analisi comparata delle dinamiche di programmazione e di realizzazioni nell'ultimo triennio mette in evidenza:

- un trend crescente del numero dei progetti definiti nel programma consolidato: 1.049 nel 1998, 1.185 nel 1999 e 1.217 nel 2000;
- un trend altrettanto crescente del numero dei progetti eseguiti: 926 nel 1998, 1.086 nel 1999, 1.105 nel 2000;

- una discontinuità nelle realizzazioni dei progetti rispetto al programma consolidato: 88,3% nel 1998, 91,6% nel 1999 e 90,8% nel 2000;
- una tendenza alla crescita degli studi progettuali, per corrispondere alle esigenze di innovazioni di prodotto e di processo;
- una tendenza alla flessione delle rilevazioni, per effetto del decentramento agli enti del Sistan di quote di produzione;
- una tendenza all'incremento delle elaborazioni, quale conseguenza della cessione delle rilevazioni;
- una sostanziale stazionarietà delle analisi e degli approfondimenti;

Tavola 10 – Progetti programmati e realizzati, per tipologia. Anni 1998-2000

TIPOLOGIE	PROGETTI PROGRAMMATI (a)			PROGETTI REALIZZATI		
	1998	1999	2000	1998	1999	2000
Studi progettuali	370	417	382	292	364	312
Rilevazioni	219	223	209	208	207	196
Elaborazioni	236	254	319	218	247	303
Analisi e approfondimenti	72	69	74	62	53	69
Altri progetti	152	222	233	146	215	225
Totale	**1.049**	**1.185**	**1.217**	**926**	**1.086**	**1.105**

(a) Consistenza a fine periodo.

- un vistoso incremento della produzione statistica vincolata a normative comunitarie
- un forte aumento della produzione che rientra tra le strategie dell'Istituto;
- una sostanziale stazionarietà dei progetti che rivestono interesse per le aree di riferimento;
- un significativo incremento della produzione spressa dall'area censuaria, anche per effetto della esecuzione dei censimenti generali degli anni 2000-2001;

Tavola 11 – Progetti programmati e realizzati, per sorgente. Anni 1998-2000

SORGENTI	PROGETTI PROGRAMMATI (a)			PROGETTI REALIZZATI		
	1998	1999	2000	1998	1999	2000
Regolamento Ue	60	116	281	57	107	255
Direttiva Ue	44	42	34	40	38	29
SEC95	136	148	96	112	136	83
Normativa nazionale	26	24	39	24	23	37
Strategie dell'Istat	455	519	513	424	488	469
Interesse per l'area	284	300	234	236	263	214
Altra origine	44	36	20	33	31	18
Totale	**1.049**	**1.185**	**1.217**	**926**	**1.086**	**1.105**

(a) Consistenza a fine periodo.

- uno sviluppo delle iniziative espresse dall'area sociale;
- un forte incremento dei progetti riconducibili all'area economica, comprensiva della contabilità nazionale e analisi economiche;

- la stazionarietà dell'area ambientale;
- lo sviluppo dell'area metodologica, a supporto delle innovazioni da apportare nei processi di produzione.

Tavola 12 – Progetti programmati e realizzati, per area tematica. Anni 1998-2000

AREE TEMATICHE	PROGETTI PROGRAMMATI [a]			PROGETTI REALIZZATI		
	1998	1999	2000	1998	1999	2000
Censuaria	25	26	34	20	23	32
Demografica	51	56	77	50	52	66
Sociale	243	227	210	207	193	195
Sanitaria	*(a)*	56	92	*(a)*	53	85
Economica	525	596	617	472	556	552
Ambientale	50	33	50	41	29	50
Metodologica	110	147	136	102	139	124
Pluritematica [b]	45	44	1	30	41	1
Totale	**1.049**	**1.185**	**1.217**	**926**	**1.086**	**1.105**

(a) Nel 1998 l'area sanitaria era compresa in quella sociale.
(b) Nel 2000 l'area pluritematica comprende solo il Rapporto Annuale.

5.4 Risorse impegnate

Lo sviluppo del programma consolidato 2000 ha comportato l'assorbimento di cospicue risorse, un forte investimento in formazione professionale e una più elevata presenza dell'Istituto sul territorio.

Risorse umane

Nel 2000 sono state impegnate risorse umane per complessivi 2.337 anni persona, con esclusione di quelle reclutate per l'esecuzione dei censimenti generali degli anni 2000-2001 (73 anni-persona). Rispetto al 1999, si registra una diminuzione di 19 anni-persona (-0,8%).

Risorse economiche

Nel 2000, i costi diretti del personale impiegato nell'area della produzione statistica risultano commisurati a circa 112 miliardi di lire, con un incremento dell'1,7% rispetto al 1999.
I costi del personale impegnato nella produzione statistica assorbono il 68,9% dei costi complessi del personale (68,7% nel 1999).

Formazione professionale

Nel 2000, sono state eseguite 3.560 giornate-uomo di formazione professionale, con un incremento del 13,6% rispetto al 1999.

I dipendenti coinvolti sono stati 1.416, con un aumento del 9,3% tra gli anni posti a confronto.
L'investimento ha raggiunto 1,216 miliardi di lire, con un incremento del 24,2% rispetto al 1999.

Presenza sul territorio

Le giornate di missione, con esclusione di quelle censuarie, hanno raggiunto le 12.495 unità, ripartite tra quelle eseguite in Italia (9.717 giornate) e quelle svolte all'estero (2.778). Rispetto al 1999 si registra un incremento del 32,4%, quale sintesi del +40,7% delle interne e del +9,8% di quelle estere.

I relativi costi risultano pari a 3 miliardi e 964 milioni di lire, suddivisi tra 1,867 miliardi in Italia e 2,097 all'estero. Rispetto al 1999, i costi sono cresciuti nel complesso nella misura del 17,7% quale sintesi del +40,0% della presenza in Italia e del +3,0% di quella all'estero.

5.5 Rapporto annuale sulla situazione del Paese

Il *Rapporto annuale – La situazione del Paese nel 1999* è stato presentato il 25 maggio 2000 presso la sala della Lupa di Monte Citorio, per la prima volta alla presenza del Capo dello Stato.

Al centro del Rapporto sono le trasformazioni civili, economiche e sociali che hanno interessato il Paese negli anni Novanta. Inoltre, è stata posta particolare attenzione alle tematiche relative alle trasformazioni nel mercato del lavoro.

6. SVILUPPO DELLA DIFFUSIONE

Nel corso del 2000 hanno trovato attuazione larga parte delle strategie volte a soddisfare la crescente domanda di informazione statistica e indirizzate a colmare le lacune nella accessibilità per gli operatori economici e sociali e i cittadini.

Tra le realizzazioni più significative sono da segnalare:

- l'ampliamento dei contenuti e delle funzionalità presenti nel sito web dell'Istituto; in particolare sono rilevanti: l'apertura di un'area dedicata ai censimenti, l'attivazione della banca dati delle statistiche demografiche, il completamento del *data warehouse* del censimento intermedio dell'industria e dei servizi;
- la realizzazione di indagini sulla soddisfazione dell'utenza circa i prodotti e i servizi forniti dall'Istat; i risultati hanno indicato una buona soddisfazione complessiva e, allo stesso tempo, hanno messo in luce il progressivo differenziarsi dei canali di fruizione dell'informazione statistica a tutto vantaggio delle nuove tecnologie;
- il completo affidamento - a seguito di un'apposita gara - della commercializzazione dei prodotti editoriali dell'Istat a un distributore specializzato in editoria tecnica; tale operazione ha consentito la presenza delle pubblicazioni dell'Istituto in circa 250 librerie selezionate e una più efficiente gestione degli abbonamenti.